

**Zeitschrift:** Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

**Herausgeber:** Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

**Band:** 16 (1940-1941)

**Heft:** 16

**Rubrik:** Temp da guera!

#### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 15.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

PAGINA ALLEGRA  
DEI SOLDATI SVIZZERI  
DI LINGUA ITALIANA

# TEMP DA GUERA! (Püsslee ball che tera)

Inviate barzellette, poesie, disegni, ritratti, fotografie al  
FUC. ORTELLI PIO  
MENDRISIO

## Pranzo di Natale

Il razionamento impedirà a quei soldati che hanno la fortuna di trovarsi in congedo, di scialare: cioè di fare quelle scorpacciate di buona memoria che i nostri padri facevano a Natale (c'era un tale che non toccava cibo la vigilia, l'antivigilia e la terzivigilia di Natale per alimentarsi una fame da lupo e far una scorpacciata piena: morì due anni fa, a S. Stefano, di una indigestione).

Ma comunque, Natale è Natale, e sarebbe peccato contro natura, chi ha la possibilità, non passarlo in santa letizia: del resto, statemi certo, che lo passeranno tutti in santa letizia, malgrado il razionamento, la miseria, e anche la guerra. Ci mancherebbe altro!

Perciò «Temp da guera» augura buon Natale a tutti: ai soldati in servizio e a quelli in congedo. Che stiano di lieto animo e che dimentichino ogni fastidio per un giorno: come farà «Temp da guera» e tutti i suoi collaboratori.

## Dopo spenti i lumi

Appena furono spenti i lumi, una sera della passata settimana, nella camerata di una nostra compagnia, il noto fuciliere Lo, narrò il seguente fatto (al termine del quale tutti ronfavano):

Prima che scoppiasse la guerra, io ero autista presso i signori B. P. e sovente portavo il padrone a Milano, dove aveva affari da trattare.

Una volta, arrivato a Milano, il padrone mi lasciò libero fino alle tre del pomeriggio: mi dette appuntamento per quell'ora in prossimità della Galleria. Io portai subito la macchina in un posteggio vicino a dove era fissato l'appuntamento, per non aver storie con la macchina e andai a zonzo per Milano. Giunta l'ora del pranzo, mi accorsi che avevo fame. Che feci? Entrai in un ristorante che si trovava in vicinanza del posteggio dove avevo messo la macchina. Era un ristorante di lusso; venne il cameriere subito a chiedermi cosa desideravo; ordinai dapprima un buon risotto alla milanese che inaffiai con Chianti stravecchio: — S'ammazzi l'avarizia! mi dissi. Poi feci portare un bell'osso buco come li sanno fare a Milano, con contorno di patate, cavoli, insalata, senape. In seguito volli un bel pezzo di formaggio e chiesi formaggio svizzero; da ultimo frutta e caffè con grappa. Quando fui ben sazio e me ne stavo digerendo e stuzzicando con uno stecchino i denti, mi ricordai che non avevo soldi in tasca.

Allora, feci chiamare dal cameriere il padrone del ristorante e gli dissi: — Sentite, io mi trovo per combinazione ad essere senza soldi, ed ho mangiato. Entro sera vi procuro i soldi: vi lascio in pegno un'automobile.

— Che automobile? fece il padrone guardandomi brutto.

— Eccola! dissi io. Lo condussi fuori, lo feci avvicinare alla macchina, aprii lo sportello, gli dimostrai che la chiavetta che avevo faceva funzionare il motore e gliela consegnai: — E' un accidente che può capitare, entro sera avrete i soldi.

Capisco, capisco, fece il padrone del ristorante e rientrò soddisfatto. Io andai ancora un poco a spasso. Alle tre mi trovai davanti alla macchina. Arriva il mio padrone e dice: — Andiamo, e fa l'atto di entrare nell'auto.

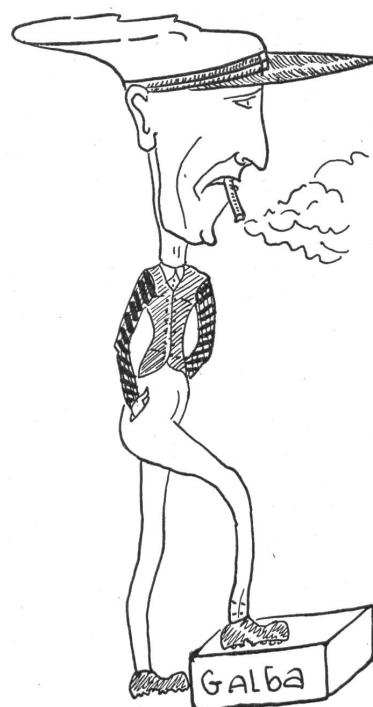
— Alt, dico io, non si può!

— Come non si può?

— Non si può perché la macchina è impegnata! E gli spiegai la rava e la fava.

Allora lui saldò il conto del ristorante e potemmo tornare a casa.

## GALLERIA



Il furiere di una compagnia del locarnese col «gilet» e il sigaro in bocca...

(Disegno dell'app. Dazio Mauro.)



QUANDO SI NASCE SFORTUNATI  
... lo si è in vita civile come ...



... in servizio militare.  
(Vignette del s. c. Leonida Foglia.)

## DIZIONARIETTO DEL GERGO MILITARE

86. PORT DA MAR. Luogo dove va e viene molta gente. Per esempio, quando in foreria per chiedere alcunché al furiere, o al magazzino per ritirare degli effetti, capita che si incontrino numerosi soldati, il furiere o il magazziniere diano indignati: — L'è peg che 'n port da mar. Quando qualcuno si azzarda in cucina, nell'intento di scaldarsi un poco alla fiamma, il cuciniere che teme altri siano attratti dall'esempio del primo, respinge l'intruso spiegandogli: L'è minga un port da mar, chi!

87. CAMURA. Espressione analoga a «Té strisciaà». Vien rivolta a chi è sospettato di aver ottenuto un favore, anche se tutti sanno che non è vero. Il fuc. X annuncia che ha ottenuto un congedo di tre giorni. Il fuc. Y: *Camùra!* La sezione I. riceve l'ordine di fermarsi, mentre la II. continua la marcia. Quelli della II. sezione: *Camùra!* ... Il fuc. A. riceve da casa due pacchi; il fuc. B.: *Camùra!*